

Licei Sacro Cuore a.s. 2020/21

Piano Annuale per l'Inclusione

I Licei Sacro Cuore confermano anche per l'a.s. 2020/21 l'obiettivo di favorire e sviluppare la cultura dell'inclusione per affrontare in modo efficace i problemi di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si premura di:

- creare un ambiente accogliente e attento alla persona di ogni studente;
- favorire la motivazione all'apprendimento attraverso una rielaborazione del curriculum attenta alle specificità della classe;
- stimolare attenzione educativa in tutte le componenti della scuola;
- curare la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e più in generale alla vita della scuola in tutte le sue espressioni;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire rapporti di ascolto e di aiuto reciproco all'interno della classe e l'abitudine a collaborare ciascuno per il ruolo che gli compete in rapporto all'attività da affrontare;
- promuovere una cordiale collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante al fine di promuovere e sostenere pratiche inclusive.

Tutto ciò al fine di ridimensionare gli ostacoli che condizionano l'apprendimento e più in generale una serena partecipazione alla vita scolastica.

Le azioni inclusive sono rivolte a tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ADHD
- Stranieri
- Alunni con svantaggio socioculturale, familiare, affettivo, anche non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda infatti che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici”.

Tali tipologie di BES vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio la segnalazione dei Servizi Sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

I Licei intendono coinvolgere in tale impegno tutte le risorse umane disponibili:

Coordinatore Didattico

Docenti di classe

Docenti per le attività di aiuto allo studio, recupero e/o sportello disciplinare

Referente DSA

Docenti Coordinatori di classe

Personale non docente

Specialisti interni ed esterni

Famiglie

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		3
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		0
➤ Psicofisici		3
2. disturbi evolutivi specifici		27
➤ DSA		27
➤ ADHD/DOP		0
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro		0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		0
➤ Linguistico-culturale		0
➤ Disagio comportamentale/relazionale		0
➤ Altro		0
	Totali	30
	% su popolazione scolastica	37
N° PEI redatti dai GLHO		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		0
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	no

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	no				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Coordinatore Didattico all'atto dell'iscrizione degli studenti raccoglie segnalazioni certificate o no di studenti a vario titolo rientranti tra i BES.
2. Coordinatore Didattico relaziona nel primo CdC di settembre su tali casi. Ogni docente individua strategie di inclusione distinte per stesura PDP con le relative misure compensative e/o dispensative.
3. Il Referente di istituto prende contatto con ciascun ragazzo tramite un colloquio personale per conoscere le sue difficoltà e potenzialità.
4. Incontro del Coordinatore Didattico, del Coordinatore di Classe, del Referente con la famiglia e lo specialista.
5. Si costituisce GLI comprendente:
 - Coordinatore Didattico
 - Referente d'Istituto
 - Coordinatore di Classe
6. Sulla base delle certificazioni disponibili e delle segnalazioni fatte pervenire dai docenti, il GLI stende una bozza del PDP per ciascuno studente.
7. In sede di CdC per la stesura dei piani di Lavoro della classe i PDP vengono approvati,
8. Il referente e il tutor condividono con la famiglia e con lo studente la bozza e procedono alle eventuali integrazioni e correzioni.
9. Dopo i CdC i PDP vengono aggiornati sulla base delle segnalazioni fatte pervenire dal Coordinatore di classe e per definire un'azione finalizzata all'inclusione per i nuovi casi di studenti per cui si sia evidenziata la necessità di un intervento, anche in assenza di certificazione.
10. In una seduta conclusiva a fine anno scolastico il GLI stende una relazione di bilancio volta a verificare l'efficacia degli interventi realizzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione, condivise per ciascuno studente da tutti i docenti del Consiglio di Classe, si rifaranno a quanto indicato nei PDP. In rapporto agli elementi di individualizzazione e personalizzazione presenti nei PDP, le strategie di valutazione potranno prevedere tempi più lunghi per le verifiche, diverse tipologie con le quali accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verifiche programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I Coordinatori di classe si incaricheranno di coordinare e monitorare i diversi tipi di sostegno presenti all'interno dei singoli CdC, sollecitando la collaborazione tra professionalità e favorendo momenti di progettazione e verifica degli interventi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevede la collaborazione con il locale Consultorio sia a fini diagnostici che di riorientamento degli studenti non certificati DSA o altro, o che necessitino di essere aiutati a riorientarsi.

Incontri del referente e del Coordinatore o del Consiglio di Classe a inizio anno e, ove necessario, in corso d'anno con gli specialisti che hanno in carico studenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In quanto soggetto primario dell'educazione dei figli, la famiglia è coinvolta a pieno titolo e in prima persona nella predisposizione delle attività inclusive. A tal fine essa:

- Fa pervenire alla scuola tutta la documentazione disponibile e le eventuali integrazioni approntate dagli specialisti nel tempo;
- Dialoga con l'istituzione scolastica e ne raccoglie le istanze di vario ordine, tra cui l'indicazione di far definire o aggiornare il quadro diagnostico per un intervento più efficace e personalizzato;
- Condivide con l'istituzione scolastica l'elaborazione del PDP non solo per quanto riguarda gli interventi a scuola, ma anche per quel che riguarda l'attività domestica dello studente;
- Segnala tempestivamente al Coordinatore Didattico o al tutor di classe la necessità di procedere a variazioni motivate di quanto previsto nel PDP in rapporto a nuovi elementi di cui disponga;
- Collabora fattivamente coi docenti di Classe attraverso le udienze settimanali e quelle generali di metà quadrimestre.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si prevede:

- Formazione e consulenza in corso d'anno;
- Uso sistematico delle strumentazioni multimediali;
- Aiuto allo studio pomeridiano per 2/3 pomeriggi per studenti BES;
- Coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione attraverso colloqui periodici;
- Attivazione di collegamenti con il territorio e i suoi livelli istituzionali laddove possibile.

Valorizzazione delle risorse esistenti

È compito del Coordinatore Didattico promuovere una diffusa cultura dell'inclusione attraverso momenti di informazione e formazione rivolti a tutte le componenti della scuola. Tutto il personale operante nella scuola è in tal senso coinvolto e portatore di attenzione agli studenti, in linea coi principi ispiratori del Progetto Educativo. Il Coordinatore valorizza le risorse interne ed esterne esistenti assegnando compiti specifici coerenti con le competenze di ciascuno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per una scuola secondaria superiore paritaria la disponibilità di risorse per la realizzazione dei progetti di inclusione costituisce un punto di rilevante criticità. Ad oggi, fatto salvo il contributo degli enti Comunali, per far fronte ai costi del personale specialista (assistente alla persona, educatore, docente di sostegno...) la scuola dispone di occasionali contributi derivanti da libere donazioni di privati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

1. Raccolta delle certificazioni e dei piani individualizzati per gli studenti in entrata;
2. Controllo della "regolarità" (centro che l'ha rilasciata, validità temporale, ...) e della completezza delle certificazioni;
3. Incontro con la famiglia e con gli specialisti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2020